

Donazioni sangue locali inadeguati

● Caro direttore, sono un donatore Avis dal 2013 con all'attivo 22 donazioni (ultima il 23 novembre 2019). Di questo vado fiero, lo faccio volentieri perché si aiutano persone ammalate, costantemente bisognose di sangue e plasma, e noi stessi donatori siamo sempre controllati e monitorati con gli esami.

La grave lacuna è la struttura dove andiamo a fare il prelievo. Spazi super stretti, dimensione dei locali da casa della Barbie. L'accettazione è una stanza in miniatura con arredi da osteria anni '60. Appendiabiti osceni in plastica e rotti, non ci sono tavolini su cui appoggiarsi per compilare il questionario. Non parliamo della sala prelievi dove le gentili infermiere fanno lo slalom fra un lettino e l'altro, con difficoltà ad usare gli strumenti di lavoro.

Altra nota dolente la camera relax-comfort per il donatore dove ci si ritempra con la colazione: sembra un ripostiglio per scope e detersivi.

La telenovela parte dal 1996 e a oggi nulla di concreto. Credo che i cittadini debbano avere una risposta dai dirigenti sanitari che non sia la solita frase fatta "ci stiamo attivando per la nuova struttura".

Franco Pecorini

Piacenza